

Sommario Rassegna Stampa del 15/09/2022

Testata	Titolo	Pag.
WALL STREET ITALIA	<i>Investire con la protezione del capitale</i>	2

WSI INVESTIMENTI / EDUCATIONAL



CERTIFICATI

INVESTIRE CON LA PROTEZIONE DEL CAPITALE

Per la categoria degli Equity Protection il valore di rimborso a scadenza non può mai scendere sotto il livello della protezione fissato all'emissione

A CJRA DI ACEPI

Il 2022 si sta rivelando un anno sfidante per gli investitori: alla fine del primo semestre i principali indici azionari, a cominciare da quelli Usa, hanno registrato la peggiore performance degli ultimi 50 anni e anche i mercati obbligazionari hanno subito pesanti perdite su pressoché tutti i segmenti di durata (a breve e a medio-lungo termine) e di emittente (sovrano o societario).

Le cause di questo andamento negativo sono diverse. Nel secondo semestre 2021, la forte ripresa post-Covid della domanda di beni e servizi, rimasta compressa dai prolungati lockdown, si è dovuta confrontare con un'offerta rallentata da persistenti



EQUITY PROTECTION
 SONO CERTIFICATI NEI
 QUALI IL VALORE DI
 RIMBORSO NON PUÒ
 SCENDERE SOTTO
 UN DETERMINATO
 LIVELLO

carenze e criticità logistico-produttive, generando pressioni inflazionistiche sui comparti delle materie prime, dei semilavorati e dei servizi di trasporto.

Il conflitto russo-ucraino ha poi determinato, a seguito delle sanzioni incrociate Usa-Ue-Russia, un ulteriore surriscaldamento delle attese degli operatori di aumenti dei prezzi e conseguente potenziale riduzione dei margini di profitto delle imprese e della capacità di spesa dei consumatori. Le banche centrali (eccetto quelle di Cina e Giappone) hanno dovuto abbandonare l'approccio attendista di politica monetaria, fondata sull'ipotesi dell'inflazione temporanea, per adottarne uno più interventista,

attuato mediante ripetuti rialzi dei tassi ufficiali, volti a contenere il rischio di più alta inflazione a medio termine.

In questo contesto di elevata avversione al rischio alimentata dalle maggiori volatilità dei mercati e incertezza geopolitica ed economica – cui si è aggiunta nel nostro Paese l'incognita sull'esito delle elezioni politiche anticipate del 25 settembre – è cresciuta la domanda degli investitori di strumenti finanziari con protezione di capitale a scadenza: i Certificati Equity Protection possono, quindi, essere una valida soluzione.

In generale, i Certificati d'Investimento o Investment Certificates sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati emessi da un intermediario, che incorporano in un unico strumento, negoziabile sui mercati regolamentati (in Italia, SeDeX, Euro-TLX e Hi-Mtf), differenti strategie d'investimento, al fine di partecipare, totalmente o parzialmente, su differenti scadenze e coerentemente con il profilo di rischio dell'investitore, agli eventuali utili conseguibili dall'andamento (al rialzo, al ribasso o laterale) di uno o più sottostanti predefiniti (azioni, indici, materie prime, divise, tassi d'interesse, fondi, Etf).

Gli Equity Protection sono strumenti finanziari appartenenti alla categoria ACEPI (l'Associazione che in Italia raggruppa i principali Emittenti di Certificati d'Investimento e prodotti finanziari) dei prodotti a capitale protetto, in quanto il valore di rimborso a scadenza non può mai scendere sotto il livello della protezione, totale (per gli investitori con bassa propensione al rischio) o parziale (per gli investitori con moderata propensione al rischio), definito al momento dell'emissione come

ACEPI e Wall Street Italia insieme nell'educazione finanziaria

ACEPI ha l'obiettivo di promuovere la cultura e l'utilizzo consapevole dei prodotti di investimento, in particolare dei certificati. Ne fanno parte i principali emittenti (Banca Akros, Banca Cesare Ponti, BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Leonteq, Mediobanca, Société Générale, UniCredit e Vontobel), e i distributori Intermonte e IWBANK. L'Associazione collabora con le società di gestione dei mercati, ha un'intensa attività di educazione finanziaria (www.formazione.acepi.it), monitora il mercato (www.statistiche.acepi.it) e il sito www.acepi.it mette a disposizione la materiale educativo per l'approccio ai certificati (www.istruzione.acepi.it). In quest'ultima area informativa si inserisce la collaborazione con Wall Street Italia che vedrà per 11 numeri la pubblicazione di una collana di articoli/schede delle principali tipologie di certificati. Nel presente numero vediamo gli Equity Protection Certificates.

una percentuale del valore iniziale del sottostante. A seconda delle condizioni di mercato, possono, inoltre, essere previsti dei proventi periodici.

A titolo di esempio, ipotizzando un Equity Protection Certificate con strategia al rialzo (long) sul sottostante, possono verificarsi, alla scadenza, i seguenti due scenari:

- a) se il valore finale del sottostante è maggiore del livello di rilevazione iniziale, sarà rimborsato un importo maggiorato della performance del sottostante moltiplicata per il fattore di partecipazione, salvo la possibilità per l'emittente di fissare nelle condizioni di emissione un tetto massimo (cap);
- b) se il valore finale del sottostante è inferiore al livello di protezione sarà comunque liquidato un importo pari al livello di protezione definito in sede di emissione. Il livello di protezione può essere totale (100%) e l'investitore riceve interamente il capitale investito anche in caso di performance negative del sottostante, oppure parziale (90% ad esempio). In quest'ultimo caso, in caso di performance negativa del sottostante, l'investitore sopporterà una perdita massima del capitale investito in relazione al livello di protezione (10% nell'esempio).

COME FUNZIONA L'EQUITY PROTECTION

fonte: ACEPI

